

# Le convenzioni bilaterali in materia di sicurezza sociale in Belgio

di Stefano Tricoli<sup>1</sup> e Carlo Caldarini<sup>2</sup>

Gli accordi internazionali in materia di sicurezza sociale rispondono di norma ad alcuni obiettivi generali:

- assicurare l'uguaglianza di trattamento (a parità di situazione, i cittadini dei paesi contraenti hanno i medesimi diritti e i medesimi obblighi);
- determinare in maniera univoca la legislazione di sicurezza sociale applicabile;
- mantenere i diritti sociali acquisiti o in corso d'acquisizione (ad esempio, i periodi di assicurazione totalizzati in ciascuno dei paesi contraenti sono presi in conto per l'apertura del diritto ad una prestazione sociale e per il calcolo di questa).
- garantire l'esportabilità delle prestazioni sociali (superamento della condizione di residenza).

In linea generale gli accordi internazionali, che coordinano l'applicazione dei regimi nazionali di sicurezza sociale tra i paesi contraenti, si distinguono in accordi *bilaterali* (sottoscritti da due stati) o *multilaterali* (sottoscritti da più stati), questi ultimi generalmente regolati e formalizzati da un'organizzazione internazionale.

I più importanti *accordi multilaterali* sottoscritti dal Belgio - come dagli altri paesi europei - ricadono naturalmente nell'ambito della regolamentazione dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo.

- Regolamento CEE 1408/71 (CEE) relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori salariati, non salariati e ai membri delle loro famiglie che si spostano all'interno dello Spazio economico europeo
- il successivo Regolamento 574/72 che ne fissa le modalità d'applicazione;
- il Regolamento CEE 1606/98 che estende ai regimi speciali dei pubblici dipendenti il campo d'applicazione dello stesso Regolamento 1408/71.

Altri accordi multilaterali sono stati invece conclusi dal Belgio in seno all'Organizzazione Internazionale del lavoro (Convenzione europea sulla sicurezza sociale dei lavoratori dei trasporti internazionali) e del Consiglio d'Europa (Convenzione europea per la sicurezza sociale).

Per quanto riguarda più particolarmente le *convenzioni bilaterali*, va detto che nello scenario internazionale il Belgio ha sempre svolto un ruolo di primo piano nel concepimento e nello sviluppo delle politiche finalizzate alla copertura dei rischi sociali.

S'iniziava appena a parlare di sicurezza sociale generale quando, nel 1906, il Belgio firmava con Francia e Lussemburgo le sue prime convenzioni bilaterali concernenti l'assicurazione

---

<sup>1</sup> Coordinatore dell'INCA Belgio.

<sup>2</sup> Direttore dell'Osservatorio INCA CGIL per le politiche sociali in Europa.

contro gli infortuni da lavoro, rese indispensabili dal gran numero di lavoratori che ogni giorno si recavano a lavorare nelle vicine zone industriali oltre frontiera. Si dovette invece attendere il 1936 per la firma di una convenzione bilaterale con i Paesi Bassi, che avrebbe coperto però non soltanto il rischio da infortuni (invalidità) ma, e per la prima volta, anche la vecchiaia.

Ma è solo a partire dagli anni 1950-1960, ossia in un momento in cui i fenomeni migratori e le politiche di sicurezza sociale sono in pieno sviluppo in più o meno tutti paesi industrializzati, che le convenzioni internazionali si succedono in Belgio ad un ritmo accelerato: 1954 con la Jugoslavia; 1965 Polonia; 1966 Turchia; 1968 Marocco, Algeria e Congo.

Attualmente per il Belgio sono in vigore accordi bilaterali con: Algeria, Australia, Canada, Cile, Congo, Croazia, Filippine, Israele, Marocco, Polonia, San Marino, Stati Uniti, Svizzera, Tunisia, Turchia e Jugoslavia<sup>3</sup>. Le convenzioni bilaterali più recenti (Australia, Croazia e Filippine) sono entrate in vigore il 1 agosto del 2005.

Lo schema qui allegato riassume, in ordine cronologico, le diverse convenzioni bilaterali sottoscritte dal Belgio e delle principali misure di sicurezza sociale prese in considerazione.

---

<sup>3</sup> La Convenzione con la Jugoslavia resta in vigore nelle nuove repubbliche fino alla stipula di nuove ed apposite convenzioni bilaterali.

Paese	Data della firma	Data dell'entrata in vigore	Aspetti della legislazione dello stato Belga										<i>Disposizioni particolari</i>			
			Malattia	Invalidità	Pensione anzianità	Pensione reversibilità	Assegni familiari	Maternità	Infortuni	Malattie professionali	Disoccupazione	Ferie	<i>Lavoratori salariati</i>	<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>Lavoratori marittimi</i>	<i>Lavoratori delle miniere</i>
<b>Jugoslavia</b>	01/11/1954	01/10/1956	X	X	X	X	X		X	X	X					
<b>San Marino</b>	22/04/1955	01/10/1956	X	X	X	X	X		X	X	X					
<b>Polonia</b>	26/11/1965	01/09/1967	X	X	X	X	X		X	X						
<b>Turchia</b>	04/07/1966	01/05/1968	X	X	X	X	X		X	X						
<b>Algeria</b>	27/02/1968	01/10/1969	X	X	X	X	X		X	X	X					
<b>Congo</b>	03/05/1968	01/10/1971	X	X	X	X			X	X		X				
<b>Marocco</b>	24/06/1968	10/08/1971	X	X	X	X	X		X	X	X				X	
<b>Israele</b>	05/07/1971	01/05/1973			X	X			X	X						
<b>Tunisia</b>	29/01/1975	01/11/1976	X	X	X	X	X		X	X						
<b>Usa</b>	19/02/1982	01/07/1984	X	X	X	X	X		X	X	X	X				
<b>Canada</b>	10/05/1984	01/01/1987	X	X	X	X	X		X	X	X	X				
<b>Cile</b>	09/09/1996	01/11/1999		X	X	X							X	X		
<b>Croazia</b>	31/10/2001	01/08/2005	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Filippine</b>	07/12/2001	01/08/2005		X	X	X							X	X	X	X
<b>Australia</b>	20/11/2002	01/07/2005		X	X	X								X	X	X

Il quadro che ne emerge è evidentemente piuttosto complesso, sia perché le varie convenzioni bilaterali sono state sottoscritte in periodi diversi (e dunque hanno anche subito nel tempo diversi aggiustamenti), sia perché le condizioni del mercato del lavoro e del diritto variano notevolmente da un paese all'altro.

In ogni modo, di norma tutte le convenzioni bilaterali poggiano su un medesimo principio di base, secondo il quale i lavoratori salariati (o assimilati) occupati in uno dei due paesi contraenti sottostanno alla legislazione in vigore nel paese ospite.

Questo principio comporta tuttavia, per alcune categorie di lavoratori, la possibilità di optare tra la legislazione in vigore nel paese d'origine e quella in vigore nel paese ospite:

- i lavoratori distaccati delle aziende private;
- i lavoratori distaccati di un servizio amministrativo pubblico;
- i lavoratori delle aziende (pubbliche o private) di trasporto;
- i dipendenti dei servizi diplomatici e consolari.

Ma vediamo ora più nel dettaglio alcuni principi cardine comuni a tutte le convenzioni bilaterali sottoscritte dal Belgio.

## **1. Totalizzazione dei periodi assicurativi svolti nei due paesi contraenti**

Per il calcolo del periodo minimo di lavoro richiesto dal sistema belga per l'apertura dei diritti alle prestazioni sociali, il lavoratore salariato proveniente da un altro paese ha diritto alla totalizzazione dei periodi assicurativi svolti sia nel paese d'origine sia in Belgio.

A questo proposito, per le pensioni di invalidità, vecchiaia e reversibilità, le convenzioni bilaterali contengono un insieme di regole che tengono conto del fatto che un lavoratore può essere stato sottomesso, successivamente o alternativamente, alle legislazioni in vigore nei due paesi contraenti.

Le convenzioni più anziane contengono però soltanto delle regole dette di *proratizzazione* o di calcolo *prorata temporis*:

- i periodi assicurativi sono totalizzati a condizione che non vi sia sovrapposizione;
- si tiene conto dei periodi effettivi e dei periodi considerati come assimilati dalle rispettive legislazioni nazionali;
- sulla base dei periodi assicurativi totalizzati, ciascun paese calcola un importo teorico di pensione come se la carriera professionale si fosse interamente svolta in un solo paese;
- l'importo teorico così ottenuto viene moltiplicato per una frazione, dove il denominatore corrisponde ai periodi assicurativi totalizzati e il numeratore ai periodi presi in conto in virtù della sola legislazione nazionale.

Questo sistema è stato poi negli anni oggetto di diversi aggiustamenti, che hanno infine portato, nelle convenzioni più recenti, all'adozione di un metodo di "calcolo diretto", che lascia all'organismo competente la possibilità di rinunciare al calcolo proporzionale se l'applicazione della propria legislazione nazionale porta al medesimo risultato o a un risultato più favorevole per l'interessato.

## **2. Esportazione delle prestazioni**

Fino al 1970, la legislazione belga in materia di sicurezza sociale si è basata sul principio della territorialità, che legava il pagamento delle prestazioni alla condizione di risiedere sul territorio belga. Si sottraevano a questo principio soltanto gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Dal 1 aprile 1970, anche per quel che riguarda le pensioni di vecchiaia (*retraite*) e di reversibilità (*survie*) è stato posto fine all'obbligo di residenza per i cittadini belgi residenti all'estero, per gli apolidi e per i rifugiati riconosciuti come tali. In virtù del principio della parità di trattamento, questo vantaggio è stato conseguentemente riconosciuto anche ai cittadini provenienti da paesi legati al Belgio da accordi bilaterali o multilaterali.

Tuttavia, il principio della territorialità, in quanto tale, non è stato soppresso. Le convenzioni bilaterali sottoscritte dal Belgio contengono, infatti, delle regole specifiche in materia che variano secondo quale aspetto della sicurezza sociale è interessato (le indennità di disoccupazione, ad esempio, non possono essere esportate).

## **3. Pensioni di vecchiaia e di reversibilità**

Si applicano i criteri descritti al precedente punto 1.

## **4. Disoccupazione**

Per il calcolo delle indennità di disoccupazione si tiene conto dei periodi lavorativi svolti in entrambi i paesi contraenti. La domanda d'indennità va però introdotta nel paese di residenza.

## **5. Infortuni sul lavoro e malattie professionali**

Tali prestazioni sono calcolate secondo la legislazione belga e sono esportabili in qualsiasi paese del mondo.

## **6. Invalidità**

Le convenzioni bilaterali contengono una disposizione di principio secondo la quale le indennità o pensioni d'invalidità sono accordate senza limitazione del loro importo. In alcuni casi l'erogazione delle indennità, non essendo calcolata in funzione dei periodi lavorativi, è a totale carico dell'istituzione competente. In altri casi si applica invece il criterio di *proratizzazione* (vedi il precedente punto 1).

## **7. Assegni familiari**

I lavoratori migranti occupati in Belgio, i cui figli risiedono nel paese d'origine, hanno diritto agli assegni familiari della legislazione belga. La medesima regola vale, all'inverso, per i lavoratori belgi occupati nell'altro paese contraente.

In taluni casi, le disposizioni amministrative (*arrangements administratifs*) collegate alla convenzione bilaterali determinano alcune condizioni limitative (categorie di figli beneficiari, importo massimo degli assegni familiari, periodi coperti, ecc.).

## **8. Assicurazione malattia**

Le cure mediche sono riconosciute conformemente alla legislazione applicata nel paese di domicilio o di residenza:

- ai familiari del lavoratore assicurato in Belgio che risiedono nell'altro paese;
- ai lavoratori e ai membri della famiglia che si recano in soggiorno temporaneo nell'altro paese;
- ai lavoratori autorizzati a trasferire la loro residenza nell'altro paese (invalidità, pensioni d'anzianità, pensioni di reversibilità);
- ai lavoratori distaccati (in alcuni casi).

Dette cure mediche sono ottenute conformemente alla legislazione del paese ospite e sono erogate dall'istituzione ivi competente, le cui spese sono di norma a carico dell'istituzione competente del paese dove il lavoratore è assicurato. Le modalità di rimborso tra le istituzioni variano secondo le modalità previste dalla specifica convenzione (spese reali, forfait, rinuncia al rimborso, ecc.).

## **Fonti**

Miedzinski M, *La pension des travailleurs migrants salariés*, Office national des Pensions pour les éditions Kluwer, Bruxelles 2001

Direction Générale Politique Sociale, Service Public Fédéral Sécurité Sociale, *Aperçu de la sécurité sociale en Belgique*, Bruxelles 2004

Moniteur Belge ([www.staatsbladclip.be](http://www.staatsbladclip.be))

[www.socialsecurity.be](http://www.socialsecurity.be)

<http://socialsecurity.fgov.be>